

P. Chigi incontra gli ordini Regolamento al restyling

È tempo di «restyling», dopo 12 anni, per il regolamento sugli ordinamenti professionali (il DpR 137 del 2012), mediante una revisione dei suoi «istituti principali», cercando di ampliare il principio di sussidiarietà fra iscritti e Pubblica amministrazione, si «molto diffuso», però con ulteriori «margini di espansione». Parola del ministro del Lavoro Marina Calderone, che ieri pomeriggio, a palazzo Chigi, ha partecipato all'incontro organizzato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano coi presidenti degli Ordini delle varie categorie (la cui convocazione era stata anticipata da ItaliaOggi del 27 luglio); nella sede del governo c'erano anche i ministri dell'Economia e della Salute Giancarlo Giorgetti e Orazio Schillaci, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto ed il sottosegretario del ministero delle Imprese e del made in Italy Fausta Bergamotto.

ProfessionItaliane, rappresentata dal presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro Rosario De Luca, ha manifestato apprezzamento per la precisazione, fatta da Mantovano in merito all'autonomia differenziata che «non inciderà sulla competenza statale degli Ordini». E, in vista di un prossimo incontro, l'Esecutivo riceverà un documento dell'organismo contenente istanze e proposte correttive, fra cui quella di tutelare la legge sull'equo compenso (49 del 2023) «alla luce di quanto avviene soprattutto nell'ambito degli appalti, dove se ne chiede la disapplicazione», ha sostenuto De Luca, con riferimento alle prese di posizione dell'Anac (Anticorruzione).

A puntare i fari sull'intelligenza artificiale la numero uno della Federazione dei fisici e dei chimici Nausicaa Orlandi, convinta sia «centrale» per la platea «nell'ottica di uno sviluppo industriale e sanitario innovativo, ma rispettoso di etica e deontologia», tuttavia è pure «necessario» si completi il percorso della legge 3 del 2018 (sul riordino delle professioni sanitarie, ndr), «definendo le competenze per garantire a giovani laureati in Fisica l'accesso» all'attività lavorativa.

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata

